

LA CITTÀ

In attesa del trasloco su via Baden Powell una stazione temporanea

«La stazione dei bus andrà a Caneve»

Per l'assessore Gabriele Andreasi, il parcheggio della frazione «diventerà un hub della mobilità»

ROBERTO VIVALDELLI

«Vorremmo che il parcheggio di Caneve diventasse l'Hub della mobilità di Arco, il luogo dove la mobilità pubblica (autobus) incrocia quella privata (ad esempio, i pullman turistici che si fermano lì). Con magari servizio bike sharing, un ampio parcheggio e una struttura con servizi igienici, biglietteria e magari, perché no, un punto informativo proprio per i turisti che arrivano ad Arco con le info. Abbiamo notato - dice l'assessore alla mobilità Gabriele Andreasi - che lì manca proprio una struttura di questo tipo che faccia da primo servizio alle persone, come i sei servizi igienici».

È l'obiettivo che si pone di realizzare l'assessore comunale di Arco, Gabriele Andreasi, entro la fine di questa consiliatura.

Come conferma l'assessore della giunta guidata da Alessandro Betta, infatti, «sta andando avanti il dialogo tra Trentino trasporti e Netmobility di Verona per la riorganizzazione delle linee urbane, anche alla luce del fatto che anche Riva del Garda sta percorrendo la medesima strada, implementando la Baltera». Prima di procedere con il trasloco della stazione degli autobus a Caneve, tuttavia, ci sarà un passaggio intermedio, che



Il parcheggio della frazione di Caneve dove si vorrebbe spostare la stazione delle corriere

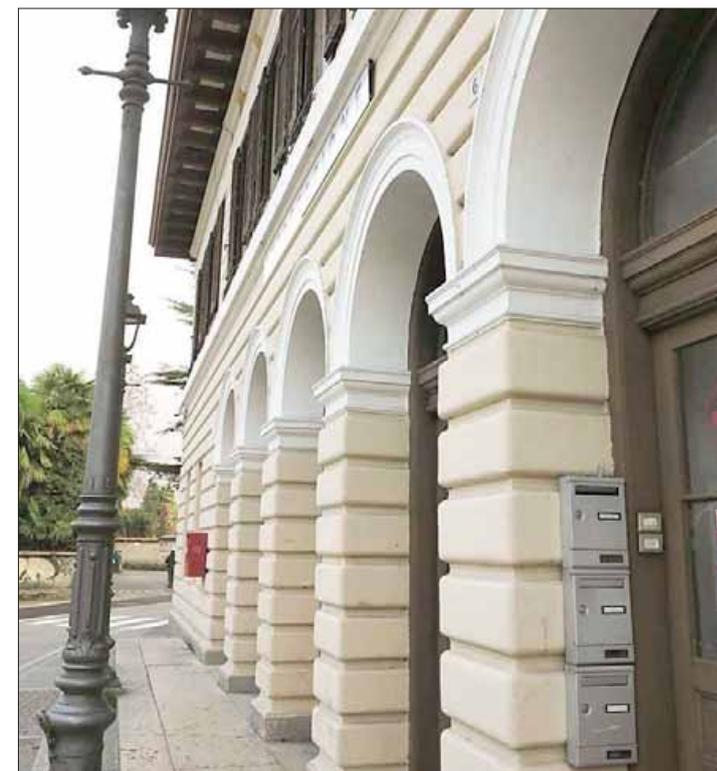
verrà invece ultimato entro la fine di quest'anno: «Stiamo progettando l'intervento temporaneo su via Baden Powell per liberare la vecchia stazione» e permettere così ad Amsa di procedere con la ristrutturazione dell'immobile dove, come ha confermato ieri a L'Adige il sindaco Alessandro Betta, verrà ubicata la sede del consiglio comunale di Arco.

«L'intervento è necessario per consentire ad Amsa di intervenire sull'immobile - spiega An-

dreasi -. Su via Baden Powell ricaveremo cinque stalli per gli autobus più una piccola struttura per la biglietteria». Nel frattempo l'amministrazione comunale sta rivedendo con Trentino Trasporti le linee urbane. Solo ultimati questi passaggi si potrà pensare di traslocare: «Tra il rivedere linee, modificare gli orari, progettare una nuova struttura a Caneve, un paio d'anni ci vorranno come minimo. L'intenzione è riuscire a farlo entro la

fine del mandato. Il primo step è liberare la vecchia stazione per Amsa, e quello lo dovremo fare entro la fine di quest'anno».

L'intervento di ristrutturazione della storica stazione delle autocorriere parte da lontano: era il 2015 quando il consiglio comunale di allora approvò l'operazione di capitalizzazione di «Amsa srl» mediante un aumento di capitale dell'importo 1 milione e 500 mila euro. La capitalizzazione era finalizza-



La facciata della stazione delle corriere di Arco

ta proprio a sostenere finanziariamente un intervento organico sull'immobile della stazione delle autocorriere di Arco, opera che ora dovrà concretizzarsi una volta nominato il nuovo consiglio d'amministrazione da parte del sindaco Alessandro Betta. Ristrutturazione che ha incontrato, nel corso degli anni, diversi ostacoli, fra i quali la presenza di una piccola porzione dell'edificio di proprietà di Trentino Trasporti (e dunque della Provincia). «No-

do» che dopo alcuni colloqui con gli uffici provinciali sembra essere - finalmente - in via di risoluzione.

Per quanto concerne invece la riorganizzazione delle linee degli autobus, Andreasi sottolinea che «poiché anche il Comune di Riva del Garda vuole spostare il deposito autobus e aggiungere fermate alla zona della Baltera» questo aiuta il nostro progetto poiché ciò significa «rivedere gran parte del tracciato delle linee urbane».